



Prot. 0566/44 – SG. 34 – PAO.

Roma, 1° dicembre 2025

Al Ministero dell'Interno
Segreteria del Dipartimento della P.S.
Ufficio per le Relazioni Sindacali
R O M A

OGGETTO: Persistenti criticità nella gestione dei transiti Telepass del personale della Polizia Stradale in convenzione AISCAT- Necessità di un intervento immediato.

Con la presente, il SAP intende portare all'attenzione di Codesto Ufficio una situazione che sta generando crescente preoccupazione tra il personale della Polizia Stradale. Le segnalazioni che ci sono pervenute dal territorio confermano infatti una criticità ormai diffusa a livello nazionale, relativa alla gestione contabile dei transiti autostradali effettuati tramite gli apparati Telepass previsti dalla convenzione con AISCAT.

Le anomalie riscontrate stanno determinando ripercussioni economiche del tutto ingiustificate a carico dei colleghi, i quali si vedono attribuire costi che non dovrebbero gravare su di loro. Questo avviene nonostante, lo scorso 17 luglio 2024, sia stata finalmente rinnovata la Convenzione Quadro tra il Dipartimento e AISCAT, che ha elevato la franchigia annua riconosciuta agli operatori da 100 a 150 euro, proprio in ragione dell'aumento dei costi autostradali.

È pertanto sorprendente, oltre che incomprensibile, che a mesi di distanza dall'aggiornamento normativo i sistemi contabili centrali continuino a operare come se la nuova Convenzione non esistesse, applicando ancora i vecchi parametri. Che si tratti di una disfunzione tecnica o di un ritardo amministrativo, il risultato non cambia: gli operatori si ritrovano esposti a oneri non dovuti, con recuperi coattivi e addebiti in busta paga che rischiano di incidere pesantemente sulla tredicesima mensilità e su altre competenze accessorie, anche alla luce della prossima scadenza del 3 dicembre.

Infatti, i plafond trimestrali continuano a essere calcolati secondo i valori precedenti, determinando addebiti ingiustificati come il costo aggiuntivo del canone Telepass o il passaggio obbligato a forme di fatturazione mensile. Non meno grave è la totale assenza di trasparenza nei confronti del personale: mentre l'Amministrazione dispone di tutti i dati dei transiti, ai colleghi non è consentito visualizzare né controllare nulla prima che l'addebito diventi definitivo in busta paga. In sostanza, l'operatore scopre l'esistenza di un presunto debito solo quando questo è già stato eseguito, senza possibilità di verifica o interlocuzione preventiva.

Particolare preoccupazione desta inoltre la segnalazione relativa alla contabilizzazione dei transiti effettuati in modalità RPL (raggiungimento del posto di lavoro), che per regolamento non dovrebbero essere imputati al personale della Stradale, ma che risultano comunque addebitati, aggravando una situazione già di per sé problematica.

La mancata applicazione dei parametri previsti dalla Convenzione del 17 luglio 2024 costituisce, nel suo complesso, una grave inadempienza amministrativa che sta generando ricadute economiche del tutto ingiustificate sulle famiglie dei poliziotti. È del tutto inaccettabile che siano i colleghi a sopportare il peso dei ritardi dell'Amministrazione, mentre continuano a svolgere un servizio complesso, rischioso e di fondamentale importanza per il Paese.

Per queste ragioni, si chiede che Codesto Ufficio intervenga tempestivamente, invitando gli Enti competenti a sospendere qualunque addebito basato sui parametri ormai superati, anche in vista della prossima scadenza stipendiale. Si ritiene inoltre necessario procedere all'adeguamento retroattivo della franchigia, al rimborso delle somme già prelevate, al ripristino delle corrette condizioni contrattuali e all'adozione di un sistema che consenta finalmente agli operatori di verificare i propri transiti in modo trasparente e accessibile. Si auspica, infine, che vengano assicurate forme di tutela economica aggiuntiva, qualora gli importi non dovuti abbiano prodotto ulteriori costi accessori, e che venga garantita la possibilità di dilazionare in maniera equa almeno per le eventuali somme superiori a 250 euro.

Confidando in un sollecito e attento riscontro, si porgono distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Stefano PAOLONI -
